

Allegato B

Morbo coitale maligno – procedura FdC presso IZZSS competenti per territorio

Definizione di caso di morbo coitale maligno e protocollo di indagine nei casi sospetti.

La diagnosi sierologica del Morbo Coitale Maligno è effettuata mediante fissazione del complemento ed immunofluorescenza indiretta, secondo quanto descritto nel *Manual of Diagnostic tests and vaccines for terrestrial animals* (cap. 2.5.3; Ed.2008).

Seguendo le linee guida indicate nel Manuale OIE, è stata redatta dal CESME una procedura operativa standard (IZSTE B2.1.6 SOP 005 Ricerca di anticorpi anti *Trypanosoma equiperdum* mediante Fissazione del Complemento) che verrà fornita a tutti i laboratori degli I.Z.Z.SS. competenti per territorio per la diagnosi di prima istanza, al fine di armonizzare il test di screening.

In caso di positività di un campione nei confronti della Fissazione del Complemento, l'interpretazione del risultato deve essere corredata dalle seguenti indagini complementari:

Il caso può essere interpretato come sospetto di morbo coitale maligno se un equide:

- Risulta positivo agli esami sierologici di Fissazione del Complemento (valore soglia diluizione 1:5), oppure
- mostra sintomatologia clinica compatibile con la malattia, oppure
- è epidemiologicamente correlato ad un caso confermato di morbo coitale maligno.

I campioni positivi agli esami sierologici di Fissazione del Complemento devono essere inviati al CESME.

Il caso di morbo coitale maligno **si intende confermato** se un equide:

- Risulta positivo agli esami sierologici di Fissazione del Complemento e/o immunofluorescenza indiretta, e/o alla PCR effettuati dal Laboratorio di riferimento nazionale (CESME) e
 - mostra sintomatologia clinica compatibile con la malattia, oppure
 - è epidemiologicamente correlato ad un caso confermato di morbo coitale maligno oppure
 - si evidenzia una sieroconversione con aumento del titolo anticorpale alle diverse prove sierologiche.

Nel caso in cui si abbia un caso sospetto di morbo coitale maligno, occorre procedere come segue:

- porre sotto sequestro l'azienda,
- registrare il sospetto nel sistema di notifica delle malattie animali (SIMAN),
- effettuare un sopralluogo nell'azienda dove è/sono presente/i l'/gli animale/i sospetto/i ed effettuare almeno 2 prelievi di sangue intero distanziati 15-20 giorni l'uno dall'altro e di sangue con anticoagulante (EDTA) a tutto l'effettivo dell'allevamento,
- eseguire una accurata visita clinica su tutti gli animali presenti in azienda,
- eseguire una accurata indagine epidemiologica al fine di stabilire la possibile origine dell'infezione e la sua diffusione ad altre aziende correlate,
- inviare il materiale prelevato al Laboratorio di riferimento nazionale (CESME) il quale effettuerà dal siero di sangue Fissazione del Complemento e/o immunofluorescenza indiretta e dal sangue con EDTA il test PCR per Trypanosomidae.

Sulla base degli esiti delle indagini sopra riportate e tenendo in considerazione la definizione di **caso confermato** sopra riportata, il focolaio sarà o meno confermato da parte del servizio veterinario competente per territorio che provvederà, quindi, anche alla conferma o annullamento del sospetto nel SIMAN.